



CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

**INTERVENTI PRECOCI PER LO SVILUPPO
DEL BAMBINO**

Aldo Ravaglia. Pediatra di Libera Scelta, ASL TO4

INTRODUZIONE

- Il concetto di *early childhood development* (*interventi precoci per lo sviluppo del bambino*) risale alla fine degli anni '80 e si è imposto a partire dalla fine degli anni '90
- Il concetto base è che lo sviluppo neurologico e psicologico del bambino non è automatico, ma avviene in risposta a stimoli sociali e interpersonali.



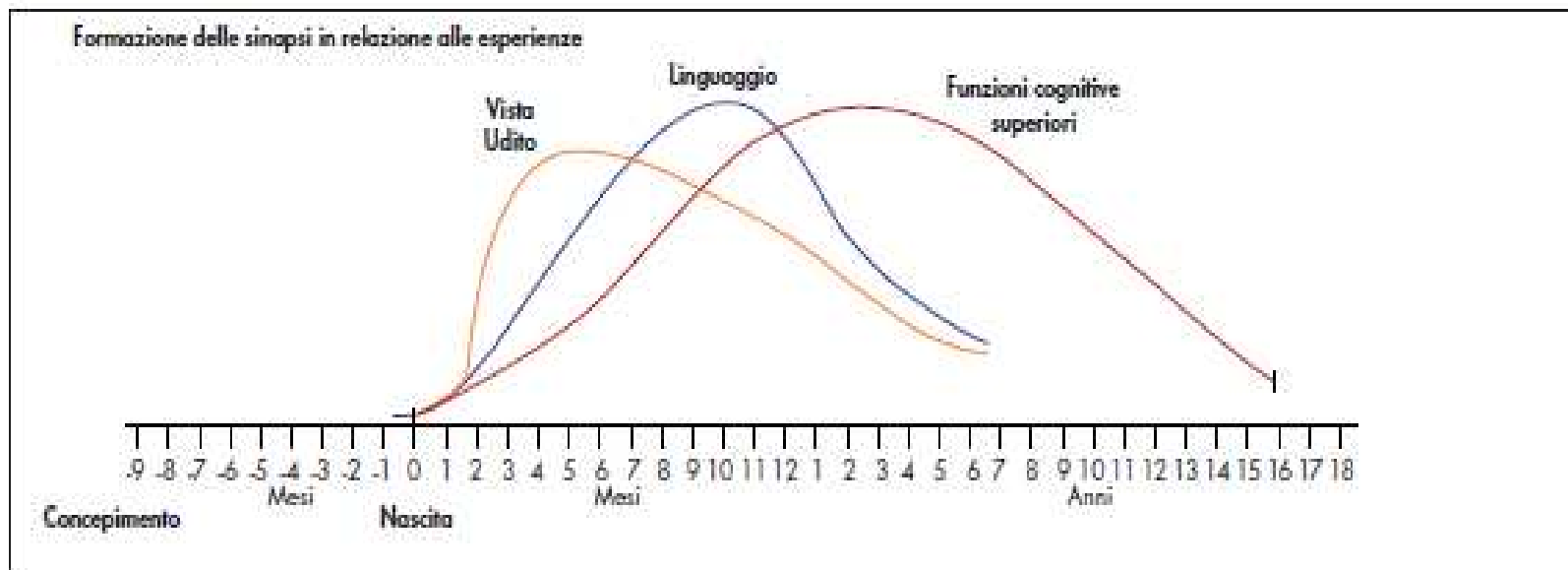
INTRODUZIONE

- Questi stimoli, e quindi le azioni e le situazioni che ne creano i presupposti, influenzano la formazione e lo sviluppo cerebrale
- Gli stimoli a cui viene sottoposto il bambino già durante la gravidanza determineranno quindi le sue competenze del bambino e la sua capacità di apprendere



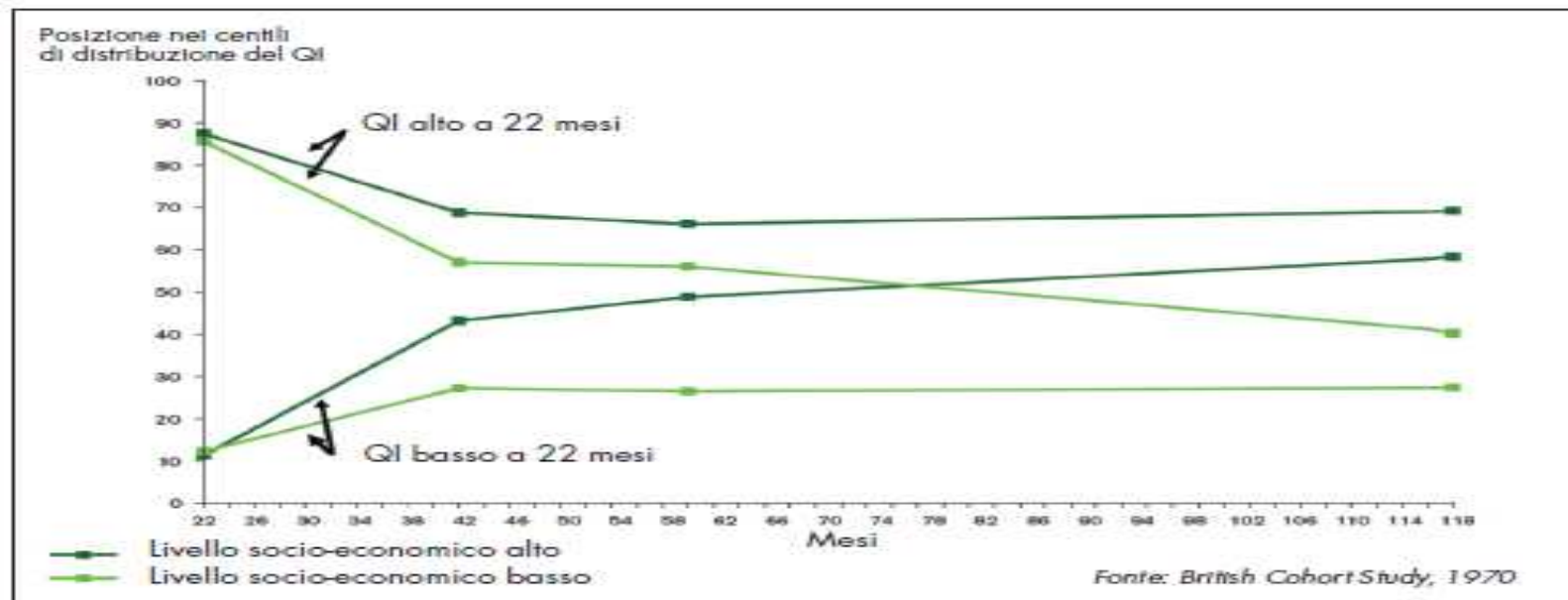
EVIDENZE

- Le prime epoche della vita, fino ai primi anni di vita, sono cruciali per lo sviluppo delle competenze e della capacità di acquisirne delle nuove



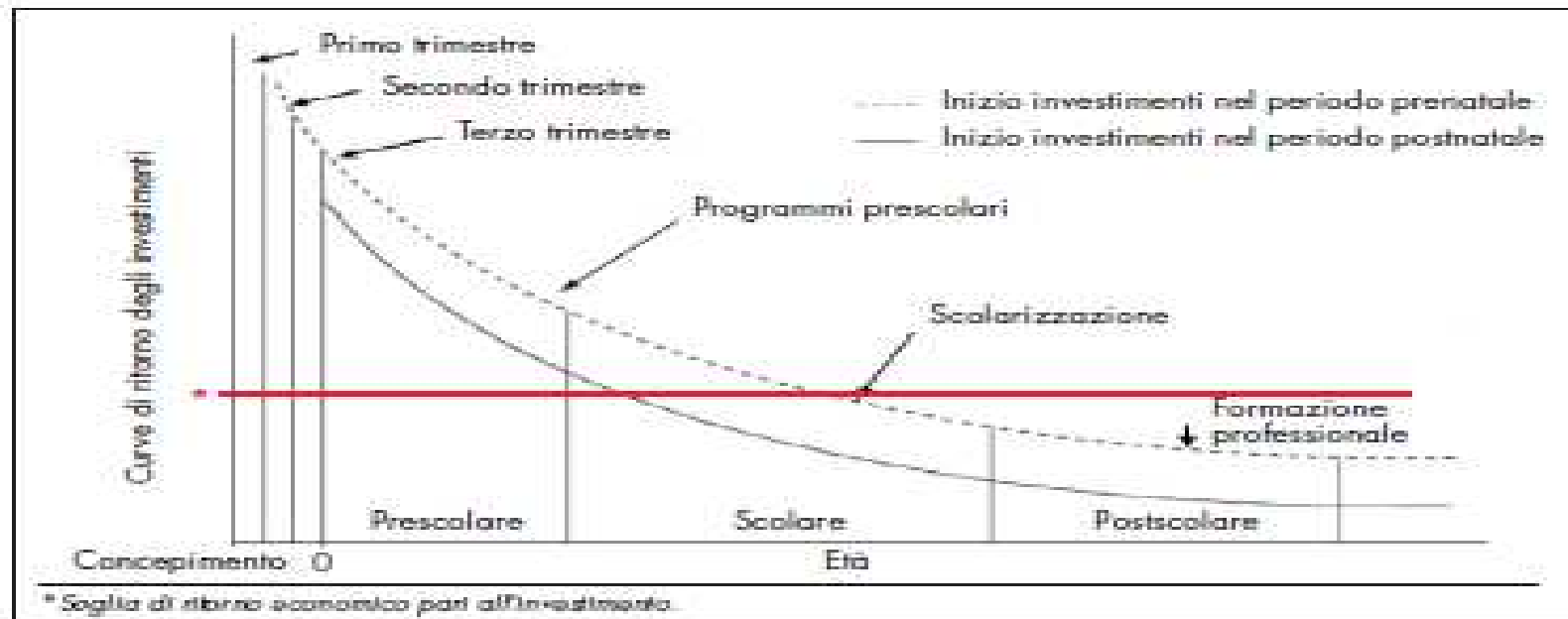
EVIDENZE

- Gli effetti degli apporti ricchi dal punto di vista cognitivo e relazionale sono dimostrabili a distanza di 15-20 anni e più
- Essi possono inoltre portare a ridurre il gap socioculturale, o invertire quelle che sarebbero le “posizioni” nella scala dello sviluppo basate sul quoziente intellettivo iniziale



EVIDENZE

- L'analisi recente ha mostrato come la spesa indirizzata all'infanzia va anche considerata come un ottimo investimento, i cui rendimenti possono essere elevati



POSSIBILI INTERVENTI: SOCIETA'

- Politiche e interventi a sostegno del reddito
- Politiche per favorire il congedo parentale e di maternità
- Politiche a favore dell'occupazione femminile
- Politiche per favorire l'accesso universale a servizi socio-educativi di qualità
- Politiche per favorire la co-location di servizi per l'infanzia
- Accordi e protocolli d'intesa per promuovere la collaborazione tra servizi offerti da diversi settori (sociale, sanitario, educativo ecc.)



POSSIBILI INTERVENTI: SSN

- Accesso al counseling preconcezionale e a cure prenatali e perinatali
- Approccio di “care” complessiva al neonato prematuro
- Diffusione di informazioni utili a prevenire e ridurre i rischi in gravidanza e nei primi anni di vita
- Programmi basati sulle visite a domicilio come modalità per raggiungere tutti e modulare gli interventi in base ai bisogni



POSSIBILI INTERVENTI: EDUCATIVI

- Allattamento al seno esclusivo per i primi sei mesi di vita
- Alimentazione “responsiva”
- Esposizione precoce ad ambiente sonoro e musicale
- Massaggio infantile
- Lettura in famiglia
- Consigli e guida anticipatoria
- Consiglio per la frequenza al nido



CONCLUSIONI

Gli interventi precoci per lo sviluppo del bambino presentano degli elementi di:

- Provata efficacia
- Basso costo
- Alta resa sociale, sanitaria ed economica



CONCLUSIONI

- Il bambino nei suoi primi mesi di vita è un «software» dalle incredibili potenzialità
- Compito della società è deciderne la qualità di programmazione

